

**Il riconoscimento
Impegno in Libano
croce di bronzo
a due sassarini**

► **Bua** a pag. 7



Croce di bronzo a due sassarini per il valore dimostrato in Libano

Massimo Pireddu ed Enrico Cugusi decorati dalla sottosegretaria Rauti

► di **Giovanni Bua**

Sassari Massimo Pireddu, nato nel 1975 a Macomer, il 15 novembre del 2024, dopo l'impatto di un proiettile d'artiglieria, fortunatamente inesplosivo, all'interno della base di Shama, «in condizioni di pericolo costante, dopo aver messo in sicurezza tutta l'area, coordinava le operazioni della propria squadra, riuscendo a prelevarlo e farlo brillare».

Enrico Cugusi, nato nel 1989 a Ghilarza, l'8 ottobre, a seguito di un attacco per neutralizzare gli apparati di comunicazione, «reagiva con prontezza ed efficacia, impartendo ordini tempestivi e adottando le azioni per preservare l'incolumità del personale alle pro-

prie dipendenze».

Sono le motivazioni che sono valse la croce di bronzo al merito dell'Esercito ai due militari della Brigata Sassari che si sono distinti per il loro valore durante la recente missione in Libano, che ha visto i sassarini protagonisti.

In occasione del 164° anniversario della costituzione dell'Esercito, celebrato a Bari con una solenne cerimonia, il sottosegretario di stato per la Difesa **Isabella Rauti** ha conferito l'importante decorazione al maresciallo ordinario Massimo Pireddu, effettivo al 5° reggimento genio guastatori, e del graduato scelto Enrico Cugusi in servizio al 151° reggimento fanteria.

Un riconoscimento prestigioso che premia l'alto senso del dovere, il coraggio e la professionalità dimostrati dai due militari nel difficilissimo contesto

operativo libanese, dove l'Italia è impegnata da anni nel quadro delle missioni internazionali di pace sotto l'egida delle Nazioni Unite. Con la "Sassari" che ha tenuto per sei mesi il comando dell'operazione "Leonte" trovandosi nel mezzo di una vera e propria guerra.

Una situazione di costante pericolo che, grazie all'enorme professionalità degli uomini e delle donne impegnati, si è risolta con il contingente che è rimasto saldo nelle sue posizioni rimanendo forza di pace al servizio della stabilità del Libano.

Le motivazioni ufficiali, lette durante la cerimonia di ieri mattina sul Lungomare Nazario Sauro a Bari, hanno sottolineato l'abnegazione e la capacità dei due "sassarini" di operare al meglio in situazioni ad alto rischio, contribuendo in modo determinante al suc-



Peso: 1-2%, 7-42%

cesso delle operazioni e alla sicurezza del contingente italiano.

Un momento di grande emozione per i protagonisti e per tutta la comunità militare, che rafforza il legame profondo tra la Sardegna e la Brigata Sassari, accolta con commozione al suo rientro nell'isola lo scorso febbraio.

Presenti alla cerimonia, oltre ai decorati e al sottosegretario Rauti, il capo di stato maggiore della Difesa, generale Luciano Portolano, il capo di stato maggiore dell'Esercito, generale di corpo d'armata Carmine Masiello, il comandante della Brigata "Sassari", generale di divisione Stefano Messina, il comandante

del 151° reggimento fanteria, colonnello Alessio Argeese, e il comandante del 5° reggimento genio guastatori, colonnello Vito Marra.

La cerimonia è avvenuta a Bari in occasione del 164° anniversario della costituzione dell'Esercito



Massimo Pireddu ed Enrico Cugusi decorati a Bari dalla sottosegretaria Rauti



Peso:1-2%,7-42%